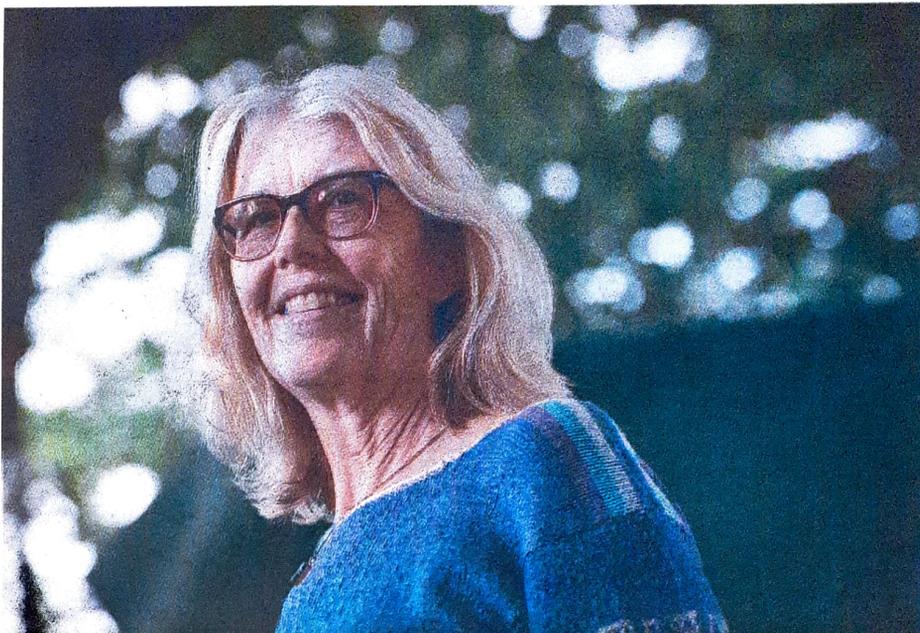


**La riscoperta / Nuova traduzione (e nuovo titolo) per un piccolo classico inatteso, dove qualcosa di simile al perdono arriva a farsi strada attraverso il labirinto dei tradimenti**

**G**oneril e Regan non godono di buona reputazione. Non appena re Lear, loro padre e signore, annuncia la volontà di dividere i possedimenti tra le figlie, le due iniziano ad adulare e macchinare, producendosi in spropositate dichiarazioni d'affetto. Re Lear però si lascia persuadere facilmente, così come facilmente si inaltera quando viene il turno dell'ultimogenita Cordelia, la quale afferma di amarlo, ma quanto è giusto che una figlia ami il padre. Il resto lo conosciamo: Cordelia diseredata, Goneril e Regan in guerra l'una contro l'altra, e poi amanti, tradimenti, il Matto che si fa beffe di Lear, Lear che grida nella tempesta, la purezza di Cordelia, il suo sacrificio. Il resto è Shakespeare, insomma, con tutto quel che ne consegue, compresa l'innumerabile serie di riscritture fra le quali ricopre un posto di rilievo il romanzo pubblicato nel 1991 dalla statunitense Jane Smiley e vincitore del Pulitzer l'anno successivo. All'epoca il libro fu tempestivamente tradotto in Italia con un titolo, *La casa delle tre sorelle*, che non corrispondeva all'originale *A Thousand Acres* ("Mille acri"). Ora torna nella bella versione di Raffaella Vitangeli per La Nuova Frontiera e curiosamente porta un altro titolo ancora, *Erediterai la terra*. Nel frattempo, a voler essere pignoli, dal romanzo è stato anche tratto il film *Segreti*, diretto nel 1997 da Jocelyn Moorhouse e interpretato da un cast di tutto rispetto. Di per sé, dunque, *Erediterai la terra* è un oggetto la cui presenza nell'immaginario contemporaneo risulta già abbastanza consolidata. Eppure, a rileggerlo oggi, continua a sorprendere. L'elemento più evidente è costituito dall'abilità con cui l'autrice (nata nel 1949 a Los



## Jane Smiley porta *Re Lear* tra i contadini del Midwest

**ALESSANDRO ZACCURI**

Angeles) riesce a dissimulare la trama shakespeariana sotto le apparenze di un romanzo schiettamente americano. Ambientazione in pieno Midwest, in Iowa, sul finire degli anni Settanta del secolo scorso. Gli agricoltori discutono tra loro di macchinari all'avanguardia, ma il valore di una famiglia continua a essere misurato in termini di acri. Larry Cook ne possiede un migliaio tondo e la sua improvvisa decisione di spartire il patrimonio tra le figlie ha qualcosa di sospetto. Ginny e Rose, le maggiori, pensano che possano funzionare: vivono ancora nella fattoria con il padre, con lui lavorano i mariti delle due donne. L'unica a non mostrarsi convinta è la sorella più giovane, Caroline, che si è trasferita in città e ha scelto di diventare avvocatessa. La sua professione si

rivelerà tristemente utile quando, dopo che Larry si è ritrovato a vagare sotto un temporale, i dissapori domestici si trasformeranno in vertenza legale.

Com'è facile intuire, la struttura complessiva di *Re Lear* è rispettata fin nel dettaglio (i nomi dei vari personaggi recano le stesse iniziali del copione shakespeariano). Quello che cambia è semmai il punto di vista, che in *Erediterai la terra* corrisponde al resoconto di Ginny, ovvero la Goneril del caso. La sua è una psicologia complessa, segnata dall'inconscio desiderio di cancellare le violenze e gli abusi che il padre stesso ha inferto a lei e a Rose. Se Caroline può permettersi di sostenere Larry in modo tanto disinteressato, è perché le sorelle l'hanno protetta dalle insidie dell'uomo, che adesso si presenta ammantato di una fragilità ambigua e disarmante. Forse è per questa ostinazione della memoria che, al calare del sipario, nessuna strage è stata consumata e qualcosa di simile al perdono arriva a farsi strada attraverso il labirinto dei rancori e dei tradimenti. Un piccolo classico inatteso, che invoglia a riscoprire un'altra grandiosa rielaborazione del capolavoro di Shakespeare, la novella *Un Re Lear della steppa* (1870), nella quale Ivan Turgenev riversò il meglio della sua maestria di narratore.



Jane Smiley  
**Erediterai la terra**  
La Nuova Frontiera  
Pagine 446  
Euro 22,00

La scrittrice americana Jane Smiley / Alamy